



Seconda conferenza internazionale
21-25 settembre 2021

Krasnoyarsk, Russia

Ospitata dalla Siberian Federal University

CALL FOR PAPERS

CFP: Francese, Inglese, Italiano, Russo, Spagnolo e Tedesco

I. INFORMAZIONI GENERALI

La *European Association for Digital Humanities* (EADH) invita a presentare proposte di contributi alla seconda conferenza internazionale EADH2021 che si svolgerà dal 21 al 25 settembre 2021, presso la *Siberian Federal University di Krasnoyarsk* in Russia.

La conferenza era originariamente prevista per il 2020. È stata rinviata a causa della pandemia COVID-19. Vista l'incertezza, abbiamo pianificato, fin dall'inizio, una conferenza ibrida. Se le circostanze lo renderanno necessario, la conferenza sarà completamente virtuale.

I contributi e le relazioni possono essere presentate in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e russo.

Il sito Web della conferenza: <https://eadh2020.org> (più tardi: <https://eadh2020-2021.org/>)

Invio dei contributi: tramite ConfTool <https://www.conftool.com/eadh2020/>

Scadenza per l'invio delle proposte: **23:59 GMT del 10 gennaio 2021**

Fase di valutazione: 18 gennaio - 28 febbraio 2021

Notifica di accettazione: 29 marzo 2021

Versioni finali del convalidatore DH delle proposte accettate: 03 maggio 2021

Date della Conferenza

Workshop pre-conferenza: 21-22 settembre 2021

Conferenza: 22-24 settembre 2021

Escursioni: 25 settembre 2021

Tema della conferenza: “Prospettive interdisciplinari sui dati”

La catalogazione e la cura della conoscenza e del patrimonio culturale ereditati dal passato, così come la sua contestualizzazione in un determinato spazio e tempo, sono da sempre tra le attività fondamentali della ricerca scientifica in ambito umanistico. La conseguenza della enorme mole di materiali e oggetti culturali provenienti dalle più disparate fonti oggi a disposizione, gli studiosi si trovano ad affrontare una sfida senza precedenti: cercare di dare senso su una scala molto diversa da quella adottata finora, ricorrendo a metodi quantitativi e computazionali e mutuando dunque approcci e metodologie tipiche delle scienze naturali ed economiche e dell'industria culturale.

D'altra parte non solo la mera dimensione quantitativa dei dati, ma soprattutto la loro varietà e molteplicità rappresentano una sfida per i metodi computazionali e quantitativi, richiedendo interoperabilità e aggregazione al fine di operare in modo appropriato. Tale molteplicità dipende dalla varietà intrinseca del patrimonio culturale, dalla diversità degli approcci epistemologici e delle agende sociali che spesso caratterizzano le interpretazioni scientifiche, nonché l'onnipresente multilinguismo.

Inoltre, come dimostra la pandemia ancora in corso, i mezzi di raccolta dei dati, la modellazione dei dati, l'analisi dei dati, la contestualizzazione dei dati, la rappresentazione dei dati, la visualizzazione dei dati e la loro comunicazione al pubblico sono, soprattutto in un momento di crisi, e c'è bisogno in modo particolare di analizzarli criticamente dal punto di vista delle scienze umane e sociali.

Anche dal punto di vista pratico, la complessa natura multidisciplinare delle *Digital Humanities* pone notevoli difficoltà nelle decisioni istituzionali e di politica nell'accademia, come per esempio la collocazione disciplinare delle cattedre e dei dipartimenti nelle Università o la definizione di standard di qualità per i curricula e i corsi in DH. Questo può ostacolare gli sforzi per rimediare alla consueta tendenza a sottovalutare i risultati della ricerca in ambito DH (banche dati, software, ontologie, edizioni scientifiche digitali) parte dei programmi nazionali di valutazione della ricerca e quindi di avere fondi di finanziamento dedicati alla ricerca umanistica digitale, al fine di ridurre la competizione con gli studi umanistici “tradizionali” o quella (assai più difficile) con l'informatica e l'ingegneria.

Tutte queste sfide, intellettuali ma anche pragmatiche, hanno portato a una vasta gamma di strategie a vari livelli, siano essi di tipo istituzionale, nazionale, inerente a una determinata comunità linguistica o a un particolare consorzio progettuale. Celebriamo dunque la molteplicità di questi temi fornendoci reciprocamente ispirazione e scambiandoci esperienze alla conferenza EADH2021 di Krasnojarsk!

Interventi plenari della conferenza

Gli interventi plenari confermati sono:

- Willard McCarty, professore emerito, King's College London; professore a contratto, Western Sydney University
- Diana Roig-Sanz, ricercatrice, ERC Starting Grant holder and Ramón y Cajal, Universitat Oberta de Catalunya (UOC)

II. PROPOSTE

Si incoraggia l'invio di proposte inerenti al tema della conferenza, ma sono ben accetti anche altri argomenti riguardanti l'informatica umanistica. Qui di seguito una lista di possibili argomenti:

- immagini 3D, modellizzazione e ricostruzione digitale e la ricostruzione digitale / restauro del patrimonio culturale
- Studi computazionali di critica testuale, tra cui la stilistica e la filologia quantitativa, la stilometria, l'attribuzione, i big data, text mining, ecc.
- Applicazioni informatiche negli studi letterari, linguistici, culturali, archeologici e storici, compresa la letteratura elettronica, le public humanities e gli aspetti interdisciplinari della ricerca moderna
- Simulazione al computer / modellazione di dinamiche storiche, architettura dell'informazione e analisi al computer di big micro-set di dati storici
- Corpora, corpus linguistici, linguistica computazionale, elaborazione di *Natural Language Processing* (NLP) e il loro contributo nell'informatica umanistica.
- Studi sulle infrastrutture, archeologia dei media, eco-critica, ecc., che si intersecano con le *Digital Humanities*
- Approcci critici alla raccolta dei dati, alla modellazione dei dati, all'analisi dei dati, alla contestualizzazione dei dati, alla visualizzazione dei dati e alla comunicazione dei dati al pubblico in un momento di crisi
- Strutturazione, interrogazione e visualizzazione dei dati
- Arti digitali, architettura, musica, film, teatro, nuovi media, digital games e aree correlate
- Studi culturali digitali, cultura hacker, comunità in rete, digital divides, attivismo digitale, reti e software aperti/liberali, ecc.
- Pedagogia e umanistica digitale e l'umanistica digitale nell'istruzione (pubblica) e nei programmi accademici
- Analisi dei Social Network (SNA) negli studi storici, bibliometrici, scientometrici, sociolinguistici, geografici, testuali e di altro tipo
- Ricerca umanistica supportata attraverso i media digitali, intelligenza artificiale, data mining, computer vision e machine learning
- Tecnologie come la stampa 3D, il physical computing, i computer a scheda singola, i dispositivi indossabili, le tecnologie tattili, applicate alla ricerca umanistica
- Aspetti sociali, istituzionali, globali, di genere, multilinguismo e multiculturali dell'umanistica digitale, inclusi femminismi digitali, studi digitali indigeni, studi culturali ed etnici digitali, *black studies* e *queer studies* in ambiente digitale.
- Aspetti teorici, epistemologici, storici o correlati e interpretazioni della pratica e della teoria delle *Digital Humanities*

- Tecnologie di Realtà Virtuale (VR) e di Realtà Aumentata (AR) per le *Digital Humanities*
- Web-Mapping, sistemi informativi geografici (GIS) e visualizzazione di dati geospaziali

Tipologie di proposte

Le relazioni possono avere le seguenti tipologie:

- Poster (abstract minimo 500 – massimo 750 parole)
- Intervento breve (abstract minimo 750 – massimo 1000 parole)
- Intervento lungo (abstract minimo 1200 – massimo 1500 parole)
- Panel (abstract singoli da 500 parole + abstract generale di 500 parole)
- Workshop e tutorial pre-conferenza (proposta minimo 750 – massimo 1200 parole)

Tutte le proposte devono contenere citazioni delle fonti e una bibliografia pertinente. Inoltre, le proposte che riguardano un particolare strumento o una particolare risorsa digitale devono fare descrivere l'assunto di partenza sia da un punto di vista tradizionale che da un punto di vista computazionale. Il testo delle note a piè di pagina è compreso nel conteggio delle parole, le citazioni non lo sono.

Nel preparare le proposte, i/le proponenti dovrebbero chiedersi se la loro proposta, se accettata, potrebbe, se necessario, essere presentata virtualmente.

a. Poster

Le proposte per un poster devono presentare un lavoro che sia pertinente agli argomenti della conferenza o offrire strumenti e dimostrazioni di software in qualunque stadio di sviluppo. Si presume che i poster siano interattivi e che offrano l'opportunità di uno scambio di idee con gli altri partecipanti. I poster saranno oggetto della stessa rigorosa valutazione degli altri tipi di presentazione e se ne incoraggia caldamente l'invio.

b. Interventi brevi

Con articoli brevi si intendono presentazioni dinamiche di 10 minuti adatte a presentare esperimenti, lavori in corso di svolgimento, o per descrivere strumenti e software in fase di sviluppo. Le sessioni dedicate agli articoli brevi sono finalizzate a favorire il dialogo tra gli studiosi che si occupano di argomenti comuni.

c. Interventi lunghi

Gli articoli lunghi devono riguardare temi sostanziali e ricerche già completate, rapporti sullo sviluppo di metodologie nuove e significative o risorse digitali, e presentare rigorose discussioni teoriche, speculative e critiche. Ai singoli interventi sono riservati 20 minuti per la presentazione e 10 per le domande. I contributi relativi allo sviluppo di nuove metodologie computazionali o risorse digitali devono indicare come queste si applichino alla ricerca e/o all'insegnamento in ambito umanistico e quale sia il loro impatto nel formulare e nell'indirizzare importanti temi di ricerca. Potrebbero, inoltre, includere la valutazione critica delle loro applicazioni così come delle metodologie computazionali utilizzate.

d. Panel multi-contributo

I panel devono focalizzarsi su un singolo tema ed essere coerenti nel presentare un'adeguata quantità di ricerca e di problematiche ad essa connesse. Le proposte che non rispettano questi requisiti e che meglio si prestano per presentazioni di articoli individuali non saranno accettati. Il panel ha la durata massima di 90 minuti in tutto con la partecipazione di quattro relatori.

e. Workshop pre-conferenza

I workshop hanno normalmente la durata minima di mezza giornata e massima di un giorno e consistono in introduzioni a tecniche specifiche, pacchetti software o approcci teorici con un numero ristretto di partecipanti. Tutti i partecipanti del workshop pre-conferenza devono registrarsi per l'intera conferenza e, inoltre, potrebbe essere richiesto di pagare un modesta cifra aggiuntiva.

Le proposte per un workshop devono contenere le seguenti informazioni:

- Titolo e breve descrizione dei contenuti e dei temi del workshop e della loro rilevanza per la comunità delle *Digital Humanities*.
- Lunghezza e formato del workshop (minimo mezza giornata; massimo un giorno o un giorno e mezzo).
- Informazioni di contatto complete per tutti gli istruttori dei tutorial o dei responsabili del workshop, incluso un paragrafo in cui si sintetizzano i loro interessi di ricerca e i settori di competenza.
- Descrizione del target di riferimento e del numero previsto di partecipanti (basato, se possibile, su precedenti esperienze).
- Richieste di supporti tecnici particolari.
- Proposta di budget (i workshop devono essere autofinanziati); se il workshop ha una sua *call* specifica, deve essere stabilita una data per la proposta, una data per la notifica di accettazione e una lista di persone che hanno accettato di far parte del comitato di programma del Workshop.
- I/le proponenti dovrebbero considerare esplicitamente come insegnare il loro workshop in una conferenza in forma ibrida o completamente online.

Valutazione delle proposte

Tutti i tipi di proposta sono oggetto di valutazione e devono rispettare gli obiettivi della proposta. Non c'è differenza di qualità scientifica o rigore tra le diverse tipologie di proposta.

La valutazione delle proposte per la Conferenza EADH2021 segue il processo di *double blind peer review*. Per facilitare questo processo, si chiede di rimuovere dalle proposte tutte le informazioni che possono identificare l'autore, compresi nome e affiliazione.

La valutazione delle proposte sarà basata sui seguenti criteri:

- Organizzazione generale e chiarezza della proposta (20%)

- Esplicita familiarità con la bibliografia pertinente mediante riferimenti e spiegazioni che dimostrino la conoscenza dello stato dell'arte della questione (20%)
- Chiaro inquadramento teorico, metodologico e pedagogico e dichiarazione esplicita dello scopo della ricerca (20%)
- Applicabilità, significato e valore del contributo teorico, metodologico e/o pratico alle digital humanities in generale (20%)
- Valutazione complessiva (20%)

Il comitato scientifico della conferenza EADH2021 non accetta più di due proposte per autore principale o co-autore. Se più di due proposte contengono il nome di un relatore o di un co-relatore, durante la valutazione finale i membri del comitato di valutazione contatteranno i partecipanti in questione per chiedere quale proposta intendano eliminare al fine di evitare che si superi il limite richiesto.

Al fine di facilitare la produzione del “book of abstracts” della conferenza, sarà richiesto agli autori di articoli accettati di inviare le versioni definitive dei loro abstract mediante il DHConvalidator, che è disponibile attraverso ConfTool e il quale genera non soltanto un testo in formato TEI degli abstracts della conferenza in modo che possano essere successivamente processati, ma anche una versione HTML che può essere pubblicata sul sito Web della conferenza. Maggiori informazioni saranno messe a disposizione sul sito Web della conferenza. Il “book of abstracts” della conferenza sarà inviato alla British Library che mantiene un [Conference index](#), e sarà anche archiviato nella comunità open access [Zenodo](#) dell'EADH con un proprio DOI.

III. BORSE DI STUDIO PER GIOVANI STUDIOSI E STUDIOSE

L'EADH2021 mette a disposizione fino a 12 borse di studio per le spese di viaggio, ognuna da 400 €, a giovani studiosi e studiose (Early-Career Researchers - ECR), come ad esempio laureati e laureate, studenti di Dottorato, assegnisti e assegniste di ricerca o affini, che presenteranno all'EADH 2021. L'obiettivo di queste borse di studio cambierà con la prospettiva di una conferenza ibrida o completamente virtuale. Qualsiasi cambiamento sarà annunciato sul sito web della conferenza e tramite i social media.

Le richieste per queste borse verranno esaminate tramite lo stesso processo di peer-review applicato alle altre proposte per la conferenza. Verranno prese in considerazione per l'assegnazione delle borse solo le richieste di coloro le cui proposte avranno già passato la fase iniziale della review.

Chi vuole fare richiesta per una di queste borse di studio EADH per le spese di viaggio deve selezionare la casella appropriata. Vi verrà chiesto di inviare un breve CV e una lettera di presentazione (massimo 1000 parole) in cui è necessario dichiarare il motivo per cui si vuole prendere parte alla conferenza e alcuni informazioni su di voi. È possibile inserire ulteriori informazioni riguardo la propria situazione personale che potrebbero essere utili nel formulare il giudizio finale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della conferenza.

IV. LINGUE DELLA CONFERENZA E MULTILINGUISMO

Le attività della EADH incoraggiano e sostengono il multilinguismo come primo livello visibile di multiculturalismo - il che rivela l'apprezzamento e il riconoscimento del fatto che i nostri studi sono permeati e arricchiti delle culture che li nutrono e del fatto che la lingua è una loro componente essenziale. Questo è il motivo per cui intendiamo promuovere il dialogo tra le culture e le lingue, senza privilegiarne una in particolare.

In termini pratici, con la conferenza del 2021 l'EADH accetta abstract e presentazioni in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e russo. Si prega di scegliere una di queste lingue al momento dell'invio della proposta.

Si incoraggiano caldamente tutti i relatori a preparare le loro presentazioni **per la conferenza** in due delle lingue della conferenza. Per ragioni di inclusività, una delle due lingue dovrebbe essere l'inglese. Entrambe le due versioni devono essere accurate e preparate con slide in modo da consentire ai partecipanti di seguire lo sviluppo dell'argomento della presentazione. I relatori possono presentare il loro contributo in una lingua e le slides nella seconda lingua, oppure presentare delle slides in una lingua e la seconda versione disponibile nel sito della conferenza o come handout nell'altra.

Qualunque altra iniziativa volta a promuovere il multilinguismo e la multiculturalità (compresa la traduzione a bassa voce, traduzioni su Twitter, Google Doc condivisi, etc.) sono benvenuti.

Per prepararsi a una conferenza bilingue i relatori sono invitati a familiarizzare con il "Global Outlook::Digital Humanities' Translation Toolkit", che include linee guida e buone pratiche per slides/posters/handouts multilingue e traduzioni ad hoc per le specifiche comunità scientifiche: <http://go-dh.github.io/translationtoolkit/conferences/>

Allo stesso modo, i partecipanti sono invitati a seguire le raccomandazioni relative all'accessibilità dei materiali e degli strumenti multimediali delle loro presentazioni prendendo visione delle "World Wide Web Consortium's Web Initiative Guidelines on Presentation Accessibility": <https://www.w3.org/WAI/training/accessible>

V. DOMANDE

Le domande relative a questa Cfp dovranno essere indirizzate a eadh2020-2021pc@uni-leipzig.de, e avere l'intestazione: Cfp.

VI. CODICE DI CONDOTTA PER LA CONFERENZA EADH

L'EADH, come associazione costituente dell'ADHO, si impegna a far sì che la conferenza sia un ambiente sicuro, rispettoso e collegiale a beneficio di tutti i partecipanti e al fine di favorire lo sviluppo della ricerca e della conoscenza. Il *Codice di condotta* per le conferenze ADHO Digital Humanities" è disponibile al seguente indirizzo:

<http://adho.org/administration/conference-coordinating-program-committee/adho-conference-codeconduct>.

Tutti i / le partecipanti alla conferenza EADH2021 devono osservarlo e sostenerlo.

VII. INFORMAZIONI SULLA SEDE DELLA CONFERENZA

EADH2021 si svolgerà a Krasnoyarsk in Russia, una città di un milione di abitanti vicino a uno dei più grandi fiumi del mondo che sfocia nell'Oceano Artico. La Siberian Federal University fa parte di un gruppo di 20 università russe coinvolte nel Russian Academic Excellence Project, il quale intende ammodernare il sistema russo di educazione superiore. Con i suoi 26.000 studenti e oltre 3.000 docenti, questa università ha visto recenti cambiamenti strutturali che hanno portato alla costruzione di nuovi edifici, parchi di ricreazione e altri impianti. La Siberian Federal University ha organizzato due importanti conferenze nazionali di Digital Humanities nel 2015 e nel 2017. Questo ha portato come risultato alla formazione della *Russian Association for Digital Humanities* che è diventata una delle organizzazioni associate alla EADH nel 2018.

Per quanto riguarda informazioni sul viaggio, l'alloggio, requisiti per i visti e le escursioni, si prega di visitare il sito della conferenza.

VIII. COMITATO INTERNAZIONALE DI PROGRAMMA

Chair: Elisabeth Burr, University of Leipzig, DHd

Vice-Chair: Leonid Borodkin, Moscow State University, DH Russia

Membri:

Monica Berti, University of Leipzig, DHd

Anastasia Bonch-Osmolovskaya, Higher School of Economics, Moscow, DH Russia

Silvie Cinkova, Charles University, Prague, CzADH

Frédéric Clavert, University of Luxembourg, Humanistica

Frank Fischer, Higher School of Economics, Moscow, DHd

Michal Frankl, Masaryk Institute and Archives of the Czech Academy of Sciences, CzADH

Øyvind Eide, University of Cologne, direct EADH

Inna Kizhner, Siberian Federal University, Krasnoyarsk, DH Russia

Tiziana Mancinelli, University of Venice, AIUCD

Costanza Navarette, University of Copenhagen, DHN

Christian-Emil Smith Ore, University of Oslo, DHN

Nuria Rodríguez Ortega, University of Málaga, HDH

Anna-Maria Sichani, University of Sussex, direct EADH

Melissa Terras, University of Edinburgh, direct EADH

Francesca Tomasi, University of Bologna, AIUCD

Rada Varga, University of Cluj-Napoca, direct EADH

Joris van Zundert, Huygens Institute for the History of The Netherlands, Amsterdam, DHBenelux

CONTATTI Sito Web: <https://eadh2020-2021.org> Email: info@eadh2020-2021.org

Mille grazie per la traduzione del Call in italiano vanno a Monica Berti (Università di Lipsia), Tiziana Mancinelli (Università di Venezia) e Fabio Ciotti (Università La Sapienza di Roma)